

SETTORI. Conclusa la due giorni organizzata da Confagricoltura sullo «sviluppo rurale»

Più garanzie giuridiche agli agricoltori della Ue

Confronto dei modelli di Francia, Ungheria e Italia
Pasetto: problemi uguali. Giorgetti: ora servono proposte

Elisa Costanzo

Necessità di garanzie giuridiche e di tutela dei diritti dell'imprenditore agricolo. Questi i bisogni avvertiti maggiormente a livello comunitario al termine dei due giorni di lavoro del convegno dal titolo: «Sviluppo rurale e condizionalità. Stato dell'arte e proposte per l'incremento delle produzioni e la stabilizzazione dei prezzi». L'evento, che ha visto a confronto le politiche agricole di Francia Ungheria e Italia, organizzato nella sede di Confagricoltura, ha beneficiato dei contributi concessi dalla Comunità Europea dopo un bando specifico per progetti di informazione sulle tematiche agricole e soprattutto sulla condizionalità e sullo sviluppo rurale.

UE, ASPETTI COMUNI. «Quando organizziamo questi eventi, si scopre sempre che i problemi degli agricoltori italiani sono uguali o molto simili a quelli dei francesi e a quelli degli ungheresi e a quelli del resto della comunità europea, quello che ancora non riesco a capire è come mai la politica europea

Gottardi: «Alla crisi si risponde con la qualità, si lavora per regolamentare i finanziamenti»



Marco Pasetto

e quella di casa nostra non riescano a percepire che servono regole comuni per il mantenimento del territorio e alla redditività delle aziende». afferma Marco Pasetto presidente di Confagricoltura Verona e aggiunge, «siamo soddisfatti però, perché gli obiettivi sono stati raggiunti. Queste opportunità permettono sempre una verifica e un interscambio, elementi necessari per fare sindacato e per fare economia». E proprio per questo e per dimostrare lo svolgimento delle attività finanziate nei prossimi giorni verranno presentati in consiglio europeo i documenti che descrivono le diverse realtà territoriali e le prospettive sui redditi delle aziende agricole e sulle produzioni.

NUOVI STRUMENTI. Alla tavola rotonda di ieri hanno partecipato anche l'assessore all'ecologia Giancarlo Conta e il sottosegretario di Stato all'Economia e Finanze Alberto Giorgetti,



Alberto Giorgetti

che rassicura: «Il ministero dell'economia è sempre disponibile a collaborare con gli imprenditori agricoli che rappresentano una forza indiscussa per l'economia nazionale ma non solo. Ora stiamo rivedendo tutte le logiche di assegnazione delle agevolazioni alle aziende, sia del primario sia dell'agroalimentare. Stiamo promuovendo e contemporaneamente stiamo facendo una lotta serrata alla contraffazione, soprattutto a livello comunitario. Siamo inoltre consapevoli che alcuni strumenti vanno bene e che altri devono però essere modificati. Questa è la fase però in cui le proposte vanno presentate, noi siamo aperti a vagliare ogni buona proposta».

Come sottolineato durante il summit, l'attività agricola è il sostegno prevalente dell'intera comunità europea.

È per questa ragione che le politiche comunitarie inserite nella Pac (politica agricola co-



Donata Gottardi

mune), mirano sempre più a prevenire i rischi di degrado ambientale, incoraggiando al tempo stesso gli agricoltori a continuare a svolgere un ruolo positivo nella salvaguardia del paesaggio e dell'ambiente grazie a misure mirate di sviluppo rurale e contribuendo a garantire la redditività dell'agricoltura nelle diverse regioni dell'Unione.

AGRICOLTURA DI QUALITÀ. «Anche al parlamento europeo abbiamo discusso recentemente risoluzioni importanti a livello agricolo comunitario», spiega l'euro parlamentare Donata Gottardi. «Perché mai come in questo momento l'agricoltura viene ritenuta l'elemento di punta dello sviluppo. Perciò stiamo lavorando per regolamentare i finanziamenti. Secondo noi sarà dall'agricoltura di qualità che partirà la risposta alla crisi economica in Europa», conclude la Gottardi. ♦

brevi

ENTRA NELL'ESECUTIVO MARINA MONASSI VICEPRESIDENTE UNICREDIT CORPORATE

Marina Monassi è stata nominata vicepresidente di UniCredit Corporate Banking, entrando così a far parte anche del Comitato esecutivo della società. Il consiglio di amministrazione ha nominato Monassi al posto del vice presidente dimissionario Renzo Piccini. Monassi, attuale direttore generale della multiutility quotata Acegas-Aps, rimarrà in carica fino alla prossima assemblea degli azionisti di UniCredit Corporate Banking.

AUMENTI DI CAPITALE DA BANCA FRIULADRIA 15 MILIONI PER IL «PRESTITO PARTECIPATIVO»

Banca Popolare FriulAdria ha deliberato un plafond di 15 milioni di euro da destinare ai finanziamenti con la formula del prestito partecipativo che «vincola» l'impresa a varare l'aumento di capitale. La formula consente all'imprenditore di far fronte a un immediato bisogno di liquidità per sostenere i programmi di investimento e la necessità di rafforzare il capitale aziendale secondo quanto previsto dalla nuova normativa di Basilea 2.

DOMANDE ENTRO IL 31 IMPRESE ATTEnte ALLA RESPONSABILITÀ SOCIALE: SCONTO DALL'INAIL

L'Inail premia la cultura della responsabilità sociale d'impresa con uno sconto le aziende che hanno migliorato le condizioni di sicurezza e igiene nel proprio ambito lavorativo, oltre i termini fissati dal decreto legislativo 81/2008. L'agevolazione riduce il tasso di premio dovuto dalle imprese all'Inail, del 5% per le aziende di rilevanti dimensioni e del 10% per le altre. Domande all'Inail entro il 31 gennaio.

Opinione

Più cultura per il settore del legno

Danilo Valerio
Confindustria Verona*



La lavorazione del legno e l'industria del mobile e arredamento vantano in provincia di Verona una lunga tradizione, con quasi mille aziende attive e un'immatura capacità di produzione e di export, nonostante i contraccolpi della crisi globale. Ma il comparto non è esposto solo alle criticità del mercato, comuni ad altre merceologie: nella ricerca di nuovi spazi di competitività si deve misurare con l'esigenza di migliorare le competenze delle persone che entrano nel tessuto produttivo.

Per reggere la sfida dei concorrenti e restare al passo con le innovazioni tecnologiche occorre accogliere nelle aziende nuovi professionisti, le cui abilità nascono dalla cultura di base del settore e che possiedono non solo un diploma, ma possano crescere ancora, verso sbocchi universitari come Architettura o Ingegneria dei materiali.

La crescita delle competenze è un'esigenza che le aziende (sia i grandi gruppi industriali sia le piccole imprese e gli artigiani) sentono da anni. Il progetto che con il supporto dell'istituto Giorgi ha dato vita nella sede staccata di Bovolone a un istituto per conseguire la maturità professionale a indirizzo mobile e arredamento, nasce da un percorso di anni e condiviso da Confindustria, Apindustria, Upa-Confartigianato, Cna e Casartigiani, in collaborazione con il Centro servizio legno, Ufficio scolastico provinciale e Provincia e approvato dalla Regione.

Sul territorio opera già un centro di formazione professionale del legno che qualifica gli allievi: ma il pur importante corso di studi, orientato all'artigianato, non basta a coprire l'elevata domanda di tecnici. Inoltre, accanto all'acquisizione di competenze tecniche, il nuovo corso consentirà agli studenti di crescere culturalmente e di supportare le esigenze di innovazione tecnologica delle aziende.

Le figure professionali preparate a Bovolone non saranno sostituite, ma complementari a quelle che continueranno a uscire dal Cfp. Il primo ciclo di studi dura tre anni, con il rilascio della qualifica di operatore, ma è possibile prolungarlo di due e ottenere la qualifica di tecnico. Si tratta di una grande opportunità per i giovani e le loro famiglie, oltre che per la comunità locale, e rappresenta un successo per l'impresa veronese del settore legno-arredamento e promuove l'istruzione tecnica superiore.

Dopo il triennio introduttivo, man mano che le competenze aumentano, con il biennio complementare lo studente impara ad analizzare aspetti economici e qualitativi della produzione, a coordinare i controlli qualitativi, a tradurre in pratica i progetti e gestire gli strumenti informatici per organizzare la produzione (Cad-Cam). Lo studio dell'inglese sarà continuo per tutto il quinquennio.

Interessanti gli sbocchi professionali: se con la qualifica del terzo anno è già possibile l'assunzione, dopo un breve periodo di apprendistato, oltre che esercitare un'attività autonoma, o proseguire negli studi, con il diploma quinquennale è possibile un immediato ingresso nel mondo del lavoro e un'attività professionale autonoma. A ciò si affianca l'opportunità di frequentare corsi post-diploma di specializzazione e di accedere all'università.

*Consigliere incaricato per l'Education

VERTICE. Il ministro ieri ha presentato l'iniziativa che precede il summit di quest'estate

G8 agricolo in Veneto su prezzi materie prime

Zaia: «Emergenza qualità e cibo, serve un confronto»

Sarà dedicato esclusivamente all'emergenza alimentare causata dalla crescita dei prezzi delle materie prime e alle proposte e rimedi per affrontarla la riunione del G8 agricolo organizzata dall'Italia dal 18 al 20 aprile a Cison di Valmarino, in provincia di Treviso. Lo ha annunciato il ministro delle politiche agricole Luca Zaia, presentando alla sede della stampa estera la novità di un G8 agricolo che accenderà i riflettori sul settore in vista del vertice a luglio dei maggiori Paesi industrializzati alla Maddalena in Sardegna.

Oltre ai paesi più industrializzati (Canada, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Italia, Usa, Russia), siederanno al tavolo di questo G8 agricolo i Paesi del G5 (Brasile, Cina, India, Messico, Sudafrica) più Egitto e le maggiori istituzioni internazionali del settore, ovvero Banca Mondiale, Fao, Ifad e Pam.

«Dopo la risoluzione della riunione del G8 a Toyako sulla sicurezza alimentare», ha spiegato Zaia, «il governo italiano

propone una riflessione ulteriore. I temi sul tappeto sono tanti e importanti, basti pensare che un miliardo circa di persone muore di fame».

Tra gli obiettivi di questo G8 agricolo quello di individuare una strategia comune per fronteggiare le prossime spirali dei prezzi delle materie prime agricole e per limitare l'impatto di future emergenze alimentari mondiali. Sui prezzi delle materie prime agricole - ha notato il ministro - al momento la situazione è sotto controllo, al pari dell'andamento contenuto delle quotazioni del petrolio, ma la spirale inflazionistica è sempre in agguato e può creare problemi nei Paesi industrializzati come in quelli meno evoluti. Zaia si è detto convinto che, con la nuova ripresa del ciclo economico mondiale, la crescita della domanda delle grandi economie emergenti e il connesso nuovo aumento della bolletta energetica «ci porterà a dover fronteggiare la spirale dei prezzi agricoli».

«Serve un confronto», ha ag-



Luca Zaia, ministro delle Politiche agricole

giunto il ministro, «che si propone tanto più utile in una fase economica delicata per l'agricoltura. Sicuramente al centro dei nostri ragionamenti ci sarà la produzione agricola e il "nuovo Rinascimento" che si vuole inaugurare per l'Europa dopo anni di trascuratezza. Parleremo anche delle nostre produzioni e presenteremo la nostra agricoltura che continuiamo a sostenere anche nei negoziati Wto».

Zaia ha anche espresso l'auspicio di trovare alleato nel prossimo round negoziale il neo presidente Usa Barack Obama, che ha già dichiarato di ritenere importante la valo-

izzazione della produzione nazionale.

L'emergenza alimentare ha tra le sue sfaccettature anche quella dei rischi per la salute del consumatore provocati dalle contraffazioni. Su questo fronte, il ministro Zaia ha confermato di stare lavorando «a un importante provvedimento che inasprirà le pene per i contraffattori e i falsificatori dell'agroalimentare che sarà licenziato al più presto».

Al termine dei lavori del G8 agricolo sarà messa a punto una dichiarazione congiunta da sottoporre all'attenzione dei leader dei Paesi G8 nella riunione alla Maddalena. ♦

ENERGIA. Ici Caldaie, Riello e Genius tra i 30 progetti premiati

Verona prima in Italia per idee di efficienza

Il contributo totale di 200 milioni del ministero dello Sviluppo ne muoverà altri 500 di investimenti

Verona prima assoluta in Italia per i progetti di efficienza energetica del concorso Industria 2015 del ministero dello Sviluppo economico, settore efficienza energetica. Due industrie veronesi, infatti, si sono aggiudicate il primo (la Ici Caldaie di Zevio) e il terzo posto (la Riello di Legnago) mentre una terza, la Genius del Gruppo Giordano di Villabartolomea, è nel pool di partecipanti al ventunesimo progetto guidato da Whirlpool Europe per lo sviluppo di sistemi integrati di elettrodomestici a ridotto consumo.

La valutazione è stata fatta da un comitato ministeriale, formato da soli esperti italiani (11 ricercatori, tre dei quali del Politecnico di Milano, uno della Bocconi, quattro di atenei romani, due dell'università di Genova e uno del Politecnico di Torino), che ha selezionato 30 progetti sugli 86 presentati.

I progetti vincitori coinvolgeranno 234 imprese e 160 enti di ricerca e attiveranno investimenti per almeno 500 milioni di euro. In palio c'erano 200 milioni di contributi ministeriali. Il contributo pubblico medio previsto è sul 35% della



Un impianto eolico

spesa. L'80% degli investimenti sarà realizzato al Nord. Prevale il contributo di poco (54%) le medie (come Ici Caldaie) e piccole industrie rispetto ai grandi nomi, tra i quali i più noti, oltre a Riello, sono Indesit Company, Enel, Merloni Termosanitari, Telecom, Whirlpool, Beggelli e il Centro Ricerche Fiat.

Il progetto di Ici Caldaie (Microgen 30 - sistema di micro-coerazione di taglia medio piccola -30 kWe- basato su celle a combustione per applicazioni residenziali) riguarda le celle a combustibile e idroge- nio, mentre quello di Riello (Piace- piattaforma intelligen-

te integrata adattiva di micro-generazione ad elevata efficienza per usi residenziali) si riferisce alla generazione distribuita.

Cinque progetti puntano sul solare fotovoltaico, due sull'eolico con soluzioni che privilegiano impianti off shore in mare aperto, due sulle celle e a combustione e idrogeno e due sulla generazione distribuita.

«La soddisfazione è grande» dichiara Emanuele Lucchini, ad di Ici Caldaie, «perché è la conferma della validità delle nostre ricerche e dell'impegno ormai decennale in questo settore, sostenuto con le nostre risorse. Lo è maggiormente perché ci viene da un pool di esperti scientifici così importante, che ha validato un progetto che noi crediamo possa rivoluzionare i sistemi energetici per uso civile».

«La crescente domanda globale di energia», sottolinea la Lucchini, «rende necessario aumentare l'efficienza di produzione, prediligere le tipologie più elevate e creare un collegamento tra i sistemi energetici attuali e quelli puliti del futuro. Vi sono grandi sbocchi per tecnologie che siano estremamente efficienti, generino energia elettrica e utilizzino vettori all'avanguardia come l'idrogeno. Noi vogliamo partecipare in prima fila a questi progetti». ♦